



MOTIVAZIONE DEL PREMIO CASSANO XIV EDIZIONE 2009

Per l'importante contributo, che, con la sua pluridecennale attività editoriale, arreca allo sviluppo degli studi antropologici, storici e linguistici nel nostro Paese con particolare riguardo alle regioni meridionali, avvalendosi dell'opera di illustri studiosi nel solco di un'antica e gloriosa tradizione familiare iniziata con la fondazione a Bari della Casa Editrice "Gius. Laterza & figli S.p.A.", nel cui catalogo figurano le opere di autori, come Benedetto Croce, i quali hanno fatto la storia della cultura italiana. .

CURRICULUM

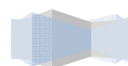
Giuseppe Laterza ha avviato, nel 1969, una attività tipografico-editoriale in Bari, nel solco di una antica tradizione familiare che vide suo nonno Pasquale tra i cinque Fondatori, e il padre Nicola come dirigente della tipografia, della centenaria Casa Editrice "Gius. Laterza & figli S.p.A."

Egli stesso, da azionista, ne ha vissuto appieno le vicende fino al 1989, anno in cui gran parte degli azionisti decisero di vendere le azioni.

I motivi della sua decisione di cedere la quota azionaria della S.p.A. sono racchiusi in un libro edito proprio in quell'anno, "Laterza, da Benedetto Croce al Novembre nero", nel quale traspare forte il suo animo libero e riconoscente del lavoro arduo ed efficace dei suoi antenati.

Sul finire del 1969 Giuseppe Laterza rileva la ditta Laterza & Polo (già costituita nel 1925 da Matteo e Alberto Laterza) che come tipografia-editrice aveva una certa notorietà in ambito pugliese.

Forte di questa esperienza concreta, Giuseppe Laterza, quasi naturalmente, maturò nel 1979 la decisione di dare impulso all'attività editoriale, (definita dai critici "un vizio di famiglia dei Laterza"), promuovendo una serie di libri pregiati, sulle tradizioni e il folklore di Bari, scritti dal famoso Alfredo Giovine.



Da quei primi successi la casa editrice ha poi ampliato i settori di interesse spaziando dalla poesia alla narrativa e dalla saggistica ai testi universitari, che oggi rappresentano un catalogo autonomo.

Nel 1999, a seguito di un accordo “giudiziale” con la Casa Editrice Laterza S.p.A. che reclamava maggiore distinzione delle rispettive sigle editoriali “per non generare confusioni”, veniva definita l’attuale denominazione societaria: EDIZIONI GIUSEPPE LATERZA DI GIUSEPPE LATERZA.

Questa oggi appare con il logo storico, che si rifà ad un antico stemma della città di Bari, per sancirne il legame perenne che ha unito Giuseppe Laterza alla sua città e alle sue radici.

La casa editrice da tempo si avvale della direzione editoriale di Renata Salerno Laterza, che coordina i rapporti con gli autori e con il comitato di lettura per definire il programma delle pubblicazioni.

Per la commercializzazione dei libri si avvale della distribuzione direttamente dalla sede di Bari, sia attraverso rapporti con librerie fiduciarie in tutta Italia, sia attraverso le librerie virtuali presenti in reti telematiche, sia con vendita diretta a privati, enti scuole, biblioteche ecc., disponendo in magazzino di tutto il Catalogo storico (salvo testi esauriti).

La Collana Universitaria conta numerosi autori illustri, alcuni di fama internazionale.

Altre collane di successo sono:

“Biblioteca Europea” diretta dal prof. Ettore Catalano (Critica Letteraria)

“Nel Segno” diretta dai proff. Augusto Ponzio e Susan Petrilli (Semiotica)

“Nuova Biblioteca di Filologia Romanza” diretta dal prof. Carmelo Zilli (Studi filologici)

“Le Caravelle” diretta dal prof. Anton Giulio de’ Robertis (Storia contemporanea)

“Atopia” diretta dal prof. Valerio Meattini (Filosofia)

“Prospettive e Itinerari” diretta dal prof. Piero Beraldi (Filosofia)

“Formazione Educante” diretta dalla prof. Silvana Calaprice (Pedagogia)

“Studi e Testi” (saggistica)

“5 Anni a Parigi – Omaggio a Onofrio Martinelli” (Poesia contemporanea)

Il Catalogo si è arricchito anche della Collana di “Studi Tradizionali ed Esoterici”, grazie ai felici connubi con autori come Jean Josipovici, Aldo Tavolaro (i cui libri sono ancora tra i più richiesti da circa vent’anni), Luigi Pruneti, Anna Giacomini.

